



NEWSLETTER APRILE 2023

DALLA FISM PROVINCIALE

20 APRILE 2023 ASSEMBLEA ORDINARIA FISM MODENA

Un abbraccio che tiene dentro tutti.

Vivere una passione educativa in rete.

Una splendida location, quella della Carovana di Modena, ha ospitato giovedì 20 aprile 2023, la consueta Assemblea Provinciale ordinaria di FISM Modena, che ha visto riuniti i gestori dei servizi educativi e delle scuole associate. Grazie alle notizie documentate in una brochure (dal sito www.fism.modena.it) redatta in occasione dell'anniversario della Federazione presente a Modena da ben 50 anni, il Presidente provinciale *don Alberto Zironi* ha posto l'accento sull'attività svolta dall'ente nel suo lavoro di supporto alle diverse realtà scolastiche. Una diversità che diventa ricchezza nella condivisione di operati sempre attenti al contesto famiglia, al vissuto che ogni bambino porta con sé, alle dinamiche relazionali e professionali interne ai nostri servizi, come ha ricordato la vicepresidente *Daniela Lombardi*. Emerge così un dinamismo sempre pronto a farsi custode di un'identità che porta con sé una bellezza che continuerà ad essere tale nonostante il calo sul nostro territorio del numero delle scuole di infanzia (da 70 a 68) a fronte, comunque, di un aumento sui servizi 0-3 (da 24 a 27). Un'analisi sui bilanci 2022-'23 del *Dott. Luca Altomonte*, ha sottolineato la necessità di continuare a camminare insieme verso una parità scolastica anche economica come ha ricordato il dott. *Luca Iemmi*, presidente FISM regionale Emilia Romagna e membro dell'Ufficio di Presidenza FISM Nazionale. La presenza di Iemmi ha valorizzato un passaggio importante rispetto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro FISM per tutte le strutture federate, istituzioni in larga parte di dimensioni ridotte se considerate singolarmente, ma che insieme, in tutta Italia sono frequentate da quasi mezzo milione di bambini e danno lavoro ad oltre quarantamila dipendenti. Una FISM Modena, ha ricordato ancora Iemmi, vivace e brillante nelle proposte e nelle risposte concrete date ai bisogni delle scuole, grazie anche al lavoro costante di un coordinamento pedagogico che diventa vanto di un sistema attento e al passo con i tempi. Dai progetti sul digitale alla messa a punto dei vari percorsi di formazione, dal supporto dato all'apparato amministrativo delle varie scuole al farsi tramite tra queste

e il Ministero dell'Istruzione, dall'adesione ai progetti Erasmus a riflessioni congiunte sul patto educativo globale proposto da Papa Francesco che ha portato le nostre scuole a dare corpo al cammino sinodale con un'attenzione particolare al tema dell'ascolto, fino all'adesione di alcune nostre scuole, al progetto di servizio civile universale. In tutto questo la FISM Modena diventa espressione di una volontà ferma per raggiungere un'effettiva parità, all'interno di un sistema scolastico integrato in tutti gli aspetti che lo rendono tale, per potersi realmente dirsi al servizio di un'utenza di cui tutti noi dovremmo aver cura.

Rosanna Resta

CAED Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" - Nonantola



NIDI D'INFANZIA FISM AL VIA LE ISCRIZIONI PER IL PROSSIMO ANNO EDUCATIVO

Servizi 0-3 necessità crescente

I servizi nido sono sempre più sentiti come importanti dalle famiglie, infatti, negli ultimi anni è aumentata la richiesta di iscrizioni, nonostante il calo demografico. Diverse sono le motivazioni di questa flessione: le generazioni di nonni sono ancora lavoratori e si evidenzia in genere una loro minore disponibilità; le famiglie sono più sole nell'accudimento dei bambini, le madri hanno necessità di rientrare al lavoro.

Negli ultimi anni, si delinea un'anticipazione della domanda di iscrizione, già dal primo anno di vita dei figli. Questa nuova richiesta è data da esigenze nella gestione familiare e nella correlata condizione lavorativa delle madri, ma soprattutto si registra un cambiamento di mentalità nelle giovani famiglie. Sempre più il nido sta perdendo la sua immagine come luogo di sola cura e sostegno per la famiglia, per acquisire una propria e significativa identità di servizio educativo in cui accanto al ruolo della cura, si affianca l'importante riconoscimento del ruolo educativo di questi servizi: gli educatori sono considerati come soggetti che sostengono la crescita e lo sviluppo del bambino e delle bambine. Pertanto, la frequenza al nido, non è più scelta dalle famiglie con un unico criterio di necessità per i genitori che lavorano, ma anche da coloro che al di là di questa esigenza, cercano un luogo per la crescita educativa dei propri figli.

Servizi FISM accreditati e inseriti in un contesto di qualità diffusa

Il cambio di mentalità è stato sostenuto da diversi contributi pubblici alle famiglie, che possono accedere ad agevolazioni che sostengono una scelta libera dal peso economico, soprattutto per quelle famiglie più in difficoltà. Ad esempio, il progetto "Al nido con la regione" rende accessibile la retta del nido anche alle famiglie con un reddito basso e permette di poter agire, fin dalla più tenera età, contro gli svantaggi educativi inserendo bambini e genitori in una più ampia comunità con un progetto educativo che coinvolge bambini e genitori. Questa è una possibilità che possono offrire soltanto i servizi accreditati, come i nidi FISM, che sostengono da sempre l'inclusione educativa e sociale anche delle famiglie più in difficoltà.

I nidi accreditati sono riconosciuti all'interno di un sistema più ampio che ha come criterio primario il principio di qualità diffusa. L'obiettivo dell'accreditamento è quello

di garantire alle famiglie servizi nido, che se pur di diversa gestione e orientamenti pedagogici, possa offrire un servizio di qualità educativa, definita tramite una serie di criteri generali, garantita dalla presenza di un pedagogo in ogni struttura e monitorata periodicamente attraverso uno strumento di valutazione.

Nidi FISM: comunità educanti

L'ingresso al nido d'infanzia è un passo importante per i bambini che per la prima volta lasciano l'ambiente domestico, per una prima comunità in cui incontrare coetanei in un luogo che sostiene in tanti modi le loro autonomie e prime relazioni. Esso costituisce una scelta fondamentale per le famiglie che sempre più riconoscono il nido come un luogo di incontro: si va delineando come un servizio in grado di costruire comunità anche per i genitori che si sentono sempre più soli nel loro ruolo.

Le linee guida pedagogiche 0-6 (DL n. 65, 2017), richiamano questa nuova e sempre più centrale funzione: “L'insieme di servizi educativi e scuole dell'infanzia, con la loro cultura del riconoscimento e del valore della differenza, propone possibilità di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori e i bambini. Le relazioni di aiuto, la solidarietà, le amicizie spesso durature favoriscono anche il senso di appartenenza ad una comune cittadinanza, promuovendo dinamiche di coesione sociale. In un quartiere, un nido, un centro per bambini e famiglie o una scuola dell'infanzia sono punti di riferimento per sentirsi meno soli.”

Il progetto pedagogico che i nidi FISM condividono pone al centro il desiderio di costruire comunità educanti: “Parlare di comunità educante nei servizi FISM significa fare riferimento a tutti i soggetti che sono parte di un contesto non solo educativo, ma umano, capace di creare e curare i legami che possono stabilirsi tra di loro. Legami che non sono necessariamente spontanei, ma scelti, voluti, costruiti con pazienza, senza deleghe, in modo che ciascuno resti sé stesso, facendo la sua parte, cercando e offrendo maggiore forza attraverso le relazioni che stabilisce.

Alla luce di queste parole, i servizi FISM non pongono al centro soltanto il bambino, ma si allarga per coinvolgere tutta la famiglia, realizzando la dimensione comunitaria anche tra gli adulti che a vario titolo vivono la scuola, genitori e sempre di più anche i nonni.

Le famiglie sono parte integrante di questa realtà, soggetti con cui costruire una forte rete di relazione, con cui sostenere la crescita di ognuno dei bambini che viene affidato alle cure della scuola. Si desidera creare una comunità di soggetti legati da vincoli profondi, non soltanto funzionali, ma personali.”

Servizi FISM: la forte continuità 0-6

Nei servizi FISM, l'ingresso al nido coincide con l'ingresso in una comunità ancora più ampia: quella che comprende tutto il servizio 0-6. Il confronto dei bambini più piccoli verso i più grandi, le attenzioni che i più grandi coltivano nei confronti dei più piccoli, permette di costruirsi un baglio di esperienze relazionali e educative che accompagnerà i bambini in tutta la loro crescita. Le linee guida 0-6 affermano che: “Le esperienze che coinvolgono bambini di età diversa favoriscono l'osservazione reciproca, l'invenzione e l'imitazione delle strategie di soluzioni di problemi, forme differenziate di gioco e apprendimento e l'assunzione di una pluralità di ruoli e di responsabilità. La compresenza di età diverse può sollecitare l'attivazione di abilità sociali, cognitive, emotive complesse e rende possibile superare i limiti della rigida distinzione per età che caratterizza la scuola italiana.”

La storia dei servizi FISM è fondata su una forte continuità non solo educativa: i legami che si costruiscono nei primi anni di frequenza, sono quelli che naturalmente accompagnano bambini fino all'ingresso alla scuola primaria, e anche oltre, laddove siano presenti gli ordini di scuola superiore.

Questo tipo di continuità offre un contenitore di esperienze e di confronto più ampio: non solo per i bambini ma coinvolge l'intera famiglia. Convinti che non si possa educare oggi se non insieme ad altri: genitori con altri genitori, costruendo reti di sostegno e di reciproco aiuto; impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione appositamente predisposte per interrogarsi su come educare oggi e costruire insieme le risposte giorno dopo giorno.

Stefania Cucconi

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



INAUGURATA LA BIBLIOTECA DI ANNA PRESSO LA SCUOLA ALDA BRUINI

*Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici,
ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi,
mio malgrado, vedo venire.
Marguerite Yourcenar*

Sabato 1° aprile 2023 si è tenuta l'inaugurazione de "La biblioteca di Anna", realizzata presso la scuola dell'infanzia Alda Bruini di Solara in ricordo della maestra Anna Agizza, prematuramente scomparsa nell'ottobre scorso. Fin dai primi successivi momenti l'Ente gestore della scuola Fondazione Opera Pia Avv. G. Fregni, le colleghe e la FISM hanno fortemente sostenuto il progetto, espressione dell'ultimo desiderio professionale di Anna, che immaginava così di poter dare ai bambini l'opportunità di conoscere ed esplorare mondi nuovi attraverso la lettura.

Per la realizzazione della biblioteca scolastica era stata lanciata una raccolta fondi e diffuso l'invito a donare libri e albi illustrati; ne è scaturita una vera e propria gara di solidarietà che ha visto fin da subito un'adesione massiccia e generosa, a riprova della forza con la quale Anna ha trasmesso il suo messaggio mentre era in vita: non arrendetevi mai, gli ostacoli che ci si parano davanti servono a darci la spinta per arrivare più in alto. E così, con quanto raccolto in poco più di cinque mesi, è stato avviato all'interno della scuola un progetto di riqualificazione di uno spazio esistente ma non sufficientemente valorizzato come quello del refettorio; a seguito anche di una scelta pedagogica condivisa tra il collegio docenti, presieduto dalla CAED Roberta Pulga, e la coordinatrice FISM, si è deciso di servire il pranzo nelle sezioni (più intime ed accoglienti) e di destinare il refettorio alla nuova biblioteca.

Il processo di riprogettazione di questo ambiente ha dunque visto più fasi, tutte sostenute caldamente dall'Opera Pia Fregni che, con l'impegno della consigliera Meris Corradini e soprattutto del vicepresidente Vainer Malavasi, non ha mai fatto mancare il proprio apporto gestionale alle motivazioni educative e pedagogiche sottese alle azioni intraprese. In particolare, si è partiti dalla ritinteggiatura delle pareti e dalla selezione degli arredi. In entrambi i casi, le scelte sono ricadute su colori naturali, in grado di creare un ambiente rilassante e curato ma, al contempo, ricco di suggestioni. In un secondo momento, poi, sono stati inventariati i libri ricevuti in donazione e si è

proceduto ad acquistare alcuni titoli indispensabili in una biblioteca scolastica, privilegiando albi e libri che raccontassero la natura ed il mondo che ci circonda.

Con un allestimento funzionale e a libera fruizione dei bambini e delle bambine, la biblioteca è stata quindi ufficialmente inaugurata sabato 1° aprile alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dei membri del cda della Fondazione Fregni, del presidente FISM don Alberto Zironi, della coordinatrice pedagogica FISM, del personale della scuola, di numerose famiglie e bambini che frequentano attualmente la scuola e che l'hanno frequentata quando insegnava la maestra Anna. I saluti e i discorsi di coloro che sono intervenuti, introdotti di volta in volta dal presidente dell'Opera Pia Paolo Bergamini, hanno ricordato con grande affetto Anna e il suo impegno professionale, portato avanti con costanza e grande coraggio fino all'ultimo; la Sindaca di Bomporto Tania Meschiari ha quindi ribadito l'importanza della lettura e della narrazione, che stimolano l'ascolto e la fantasia, fin dalla più tenera età. In conclusione, Don Alberto Zironi ha ricordato Anna con una preghiera e ha impartito la benedizione a tutti i presenti.

Terminata la presentazione, si è proceduto con l'inaugurazione vera e propria; è spettato alla Sindaca svelare la targa commemorativa e tagliare il nastro, permettendo così a tutti gli astanti, ma soprattutto ai bambini, di scoprire cosa si celasse dietro la porta: un mondo creato appositamente per loro, dove tutto è alla loro altezza e in cui possono nutrirsi di infinite suggestioni. Queste ultime potranno continuare anche a casa, in quanto è stato avviato anche un progetto di prestito bibliotecario: i bambini, scegliendo liberamente, ogni settimana possono portare a casa un libro e sfogiarlo insieme alla propria famiglia. In questo modo il ricordo di Anna troverà posto nel cuore di tutti, sia delle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerla sia di quelle che, attraverso questo progetto, sentiranno ancora parlare di lei.

Sara Fava

coordinatrice pedagogica distretto di Castelfranco E.



COSTRUIRE RETE, TRA UN CAFFÈ E UNA RIFLESSIONE

Alla scuola dell'infanzia paritaria Maria Ausiliatrice di Casinalbo sabato 25 marzo è stato proposto il world caffè "Tra affetto e regole" per rinforzare e rinnovare il presupposto che le scuole sono spazi dove sentirsi accolti, sono ambienti dove potersi confrontarsi su valori e regole altre rispetto a quanto sperimentato, e sono contesti dove trovare sostegno nella crescita dei figli. Di seguito il racconto della mattinata che ha coinvolto ed entusiasmato tutti i partecipanti.

"Profumo di caffè che aleggia per la scuola, musica di sottofondo e un chiacchiericcio sommesso che sa di curiosità mista a una certa diffidenza. Ci ritroviamo così, un soleggiato sabato mattina, a scuola, insegnanti e genitori per un world caffè.

Tutti condividiamo l'emozione della "prima volta", genitori e anche noi insegnanti. Due tavoloni rivestiti di carta bianca, vasetti di pennarelli sparsi qua e là e un grazioso centrotavola preparato nei giorni precedenti con i bambini, grazie alla generosità delle potature del rosmarino. Tavoli proprio come al bar, con una tovaglia su cui lasciare schizzi, parole o ghirigori tra una chiacchiera e l'altra. E ovviamente il tavolo del caffè, con qualche dolcetto e qualcosa da sgranocchiare.

L'ambiente è pronto per accogliere una mattinata di discussione informale e distesa tra adulti, su temi educativi che i genitori stessi ci avevano segnalato come argomenti di interesse e che meritavano un approfondimento.

Tutto è pronto e la discussione prende vita. Parliamo di regole e autonomia, un terreno su cui si gioca la sfida quotidiana della gestione dei figli, ma anche l'osservatorio privilegiato delle loro conquiste e dei loro cambiamenti evolutivi.

Sul tavolo la parola guida e le regole della conversazione, tra le quali l'ascolto aperto e non giudicante, l'accoglienza di punti di vista differenti come risorsa, il divertimento come cornice della mattinata.

Ogni 20 minuti i gruppi si scambiano e la discussione riparte e si arricchisce, si lascia contaminare dai discorsi del gruppo precedente o del tavolo precedente, così come si colora sempre più la tovaglia. I mediatori hanno il compito di mantenere attiva la discussione, di fare in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere il proprio pensiero, se lo desiderano, e di disinnescare rimandi che si fermano a un piano personale e non riescono a dare un contributo al gruppo.

Al termine della mattinata, un momento in plenaria restituisce al gruppo la ricchezza delle riflessioni e dei diversi contributi. Si mettono sul tavolo, letteralmente, gli intenti operativi per proseguire nella riflessione o cercare di mettere in atto comportamenti a

vantaggio della comunità educativa di cui ognuno si sente parte, forse un po' di più: un approfondimento con un esperto sulla dimensione emotiva dei bambini, ma anche degli adulti; un altro world caffè per continuare a prendersi il tempo come adulti di pensare e parlare in modo informale con l'aiuto degli insegnanti che conoscono i bambini, ma che condividono anche la dimensione genitoriale; il bisogno di ricevere e fare “gesti di gentilezza a casaccio” soprattutto come adulti e tra adulti.

Il sapere esperienziale dei genitori e quello professionale degli insegnanti si sono incontrati in uno spazio riflessivo tra adulti, che scelgono di mettere al centro del loro pensare i bambini.

Ringraziamo quindi tutti i genitori e gli insegnanti che hanno partecipato, e le coordinatrici FISM che ci hanno fatto conoscere la tecnica e ci hanno supportato nella costruzione minuziosa della mattinata.

Serena Canuri

CAED scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice – Casinalbo



LINEA E PUNTO

psicomotricità e pregrafismo

A bambini e bambine viene presentato lo schema di un percorso formato da punti e linee: il loro compito è quello di accordarsi per realizzarlo insieme, scegliendo i materiali della palestra che meglio rappresentino il punto e la linea. Una volta realizzato fedelmente lo schema con i materiali, decidono insieme con quali movimenti percorrerlo.

Successivamente è stato attivato il percorso inverso: elaborare ciò che è stato sperimentato in precedenza, creare un percorso con i materiali idonei e rappresentarlo graficamente.

Attività di pregrafismo attraverso il movimento e la relazione:

ORGANIZZARSI NELLO SPAZIO come scrivere una frase sul quaderno;

AVERE UNA DIREZIONE come la scrittura che va da sinistra a destra;

ACCORDARSI per realizzare insieme il “progetto” di un PERCORSO;

scegliere ed utilizzare i materiali della palestra appropriati come segni di LINEA e PUNTO;

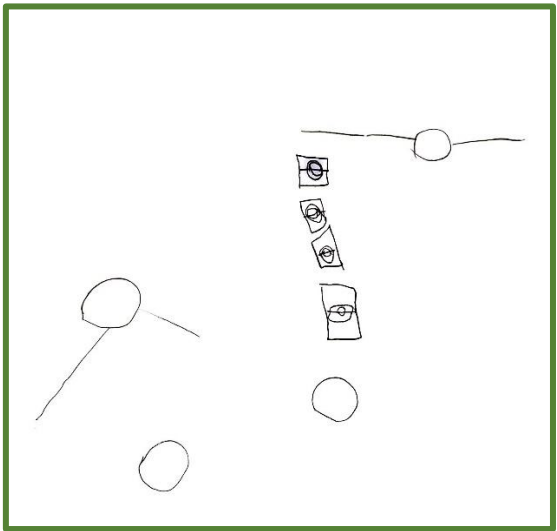
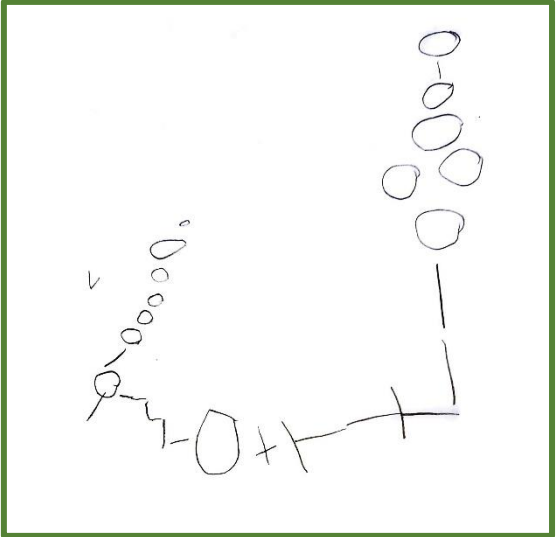
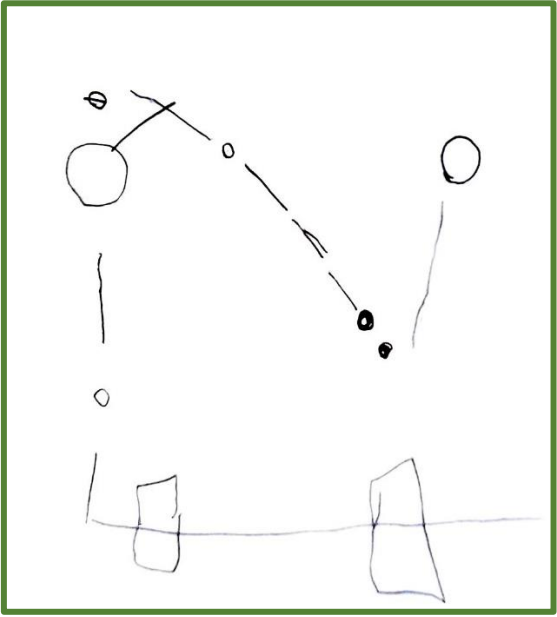
DECIDERE INSIEME i movimenti per agire il percorso;

SOSTARE NELLE ESPERIENZE per sperimentare nuove strategie.

- Ci siamo messi d'accordo ed è stato facile
- Io mi ero messa con il foglietto e dicevo agli altri dove si mettevano i punti e le linee
- La cosa più difficile è stato passare sopra la linea perché volevo andare di corsa e cadevo
- Io dovevo mettere quattro cerchi e un altro metteva le strisce per la linea
- Io invece ho deciso da dove partivamo e abbiamo fatto punto, linea, punto, punto...

Equipe Scuole Madonna Pellegrina – Modena





18 APRILE 2023

S. MESSA SUL DISTRETTO DI CARPI

Il 18 Aprile si è celebrata la S. Messa per i 50 anni della FISM nel distretto di Carpi, è stato un momento sentito che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che a vario titolo compongono le comunità scolastiche ed educative: gestori, coordinatrici, insegnanti, educatori, personale non docente, le religiose che animano e curano le singole realtà, alcune famiglie, e non da ultimi i tanti volontari.

In momenti come questo è possibile constatare la ricchezza e la vitalità dei servizi FISM: a distanza di 50 anni dalla nascita dell'associazione, esse sono realtà sempre più vive e ricche in cui l'operato dei diversi soggetti costruisce una comunità educante viva.

In questi momenti il sentimento di gratitudine è forte, e vorremmo ancora una volta ringraziare i volontari, la cui disponibilità rende ragione della bellezza dell'appartenenza ai servizi FISM.

Al termine della celebrazione, ad un volontario per servizio è stata consegnata una targa di riconoscimento per il loro operato, le otto persone presenti sono soltanto rappresentanti di un numero più ampio di persone che con generosità mettono a disposizione dei servizi le loro competenze.

Stefania Cucconi

coordinatrice pedagogica distretto di Carpi



INDOVINA CHI VIENE A SCUOLA?

*La fiducia nasce da progetti che coinvolgono la famiglia nella scuola
con momenti formativi e conviviali di conoscenza,
andando oltre la burocratica presentazione dei programmi scolastici.*

Mariella Bombardieri

Gli anni della pandemia hanno influenzato molto la relazione con le famiglie: abbiamo trovato altri modi, altri tempi e altri spazi per renderle partecipi della vita scolastica, ma siamo stati comunque costretti a ad incontrarle sulla “soglia”. Per questo motivo le riflessioni del collegio docenti a inizio anno, con tra le mani la possibilità dataci dalle nuove disposizioni normative di tornare ad “aprire” la scuola, abbiamo pensato a come riallacciare relazioni di fiducia basate su reale conoscenza.

Forti della consapevolezza che la scuola, per farsi comunità abbia bisogno del contributo (prezioso!) di tutti, convinte che l’alleanza educativa si possa realizzare solo insieme, abbiamo dato il via al progetto “Indovina chi viene a scuola”, che vede protagonisti in prima persona i genitori dei bambini e delle bambine che la frequentano.

Nell’ambito di questo percorso, i genitori che si sono resi disponibili hanno arricchito il nostro mandato educativo mettendo a disposizione i loro talenti professionali o personali. A inizio anno a tutti è stato rivolto l’invito a “portare a scuola” la loro professione, la loro passione o i loro peculiari talenti. All’ingresso è stato così esposto un cartello con indicate le date in cui era possibile dare la propria disponibilità (tutti i lunedì), indicando il tipo di attività che si intendeva proporre: la progettazione genitoriale si è così inserita perfettamente in quella scolastica e i genitori sono diventati “gli esperti” del lunedì!

Co-progettare insieme ai genitori, organizzare insieme a loro spazi e materiali, rinforzare i loro insegnamenti durante e dopo l’esperienza, ha fatto emergere il valore educativo del quotidiano dando, al contempo, riconoscimento alla competenza educativa genitoriale, puntualmente valorizzata attraverso una documentazione che ha enfatizzato gli apprendimenti appresi dalle varie attività proposte.

In sede di rilettura delle esperienze, il progetto che era nato con l’intento di sostenere l’alleanza scuola-famiglia ha fatto emergere apprendimenti coerenti con quelli attesi dalle indicazioni nazionali: questo aspetto ha fatto sì che ogni documentazione delle esperienze sia diventata credibile testimone dei “saperi nascosti” nel quotidiano vivere

di tutti e della competenza educativa delle famiglie che, a buona ragione, possiamo così considerare nostre alleate!

Il progetto ha superato le aspettative sia in termini di partecipazione sia in quelli di qualità delle proposte: il cartellone di iscrizione, apposto nell'ingresso della scuola, si è via via riempito di nomi e di esperienze da vivere!

Aver fatto “entrare” le famiglie da protagoniste, aver permesso loro di vivere la scuola anche nel momento delle routine (i genitori-esperti potevano vivere l'intera giornata educativa) ha promosso un clima relazionale di reciproca stima e fiducia che, insieme alle altre proposte volte a coinvolgere, sostenere e valorizzare le competenze genitoriali, siamo certe consentirà di svolgere al meglio il mandato educativo della scuola: stima e fiducia sono un fortissimo motivatore!

Questa occasione progettuale, colta da tantissimi genitori che ci hanno accompagnato e ci accompagneranno anche in questi ultimi mesi, conferma la consapevolezza che è stata alla sua base: la scuola, per farsi comunità ha davvero bisogno del contributo (prezioso!) di tutti!

<https://scuolainfanziaabenassi.fism.modena.it/proposte-educative/progetti/indovina-chi-viene-a-scuola/con-pap-agrave-nicola-facciamo-i-biscotti/>

Roberta Di Natale
coordinatrice pedagogica FISM distretto di Mirandola
CAED scuola infanzia Laura Benassi – Medolla





PIZZA IN VOLO CON PAPA' ALESSANDRO



MANI TRA I CAPELLI CON MAMMA SARA



*Con la
«spazzola»
(pettine)
abbiamo fatto
dei
maccheroni al
pettine.*

**«MANEGGIARE»
STRUMENTI INSOLITI**



Simona è arrivata accompagnata da alcuni dei suoi animali e tutti hanno ascoltato entusiasti e attenti quello che ci ha raccontato.

La veterinaria aiuta gli animali quando non stanno bene, trova la cura migliore, controlla i progressi e dà ai proprietari dei consigli. Simona cura animali domestici come il gatto, il cane ma si occupa anche di tartarughe, pappagalli, iguane, cincilla e conigli.

L.D.F. «ha le guance morbide il «cincio», il cane è carino»

M.M. «se urliamo gli animali si spaventano!»

NIDO “SAN GIUSEPPE”.

Un nuovo servizio educativo per i più piccoli

Il primo settembre 2023 aprirà il nido San Giuseppe situato nel centro di Sassuolo all'interno del plesso scolastico San Giuseppe in cui sono presenti una scuola dell'infanzia FISM e una scuola primaria. Esso nasce dal desiderio di creare un filo conduttore che accompagni i bambini dalla prima infanzia alla preadolescenza in un'ottica di crescita personale unica e irripetibile; un ambiente che sostiene gli allievi nel loro costante progresso consentendogli di realizzare il proprio potenziale umano.

Il personale formato accoglierà i bambini e le bambine dai 9 mesi ai 3 anni ponendoli al centro di un percorso bilingue organizzato all'interno di un ambiente di ispirazione Montessoriana.

Il nido affiancherà le famiglie nella cura e nella crescita dei loro piccoli, divenendo uno spazio di crescita che contiene, una prima finestra sul mondo e sul gruppo dei pari, collocato tra la casa e il luogo dei bimbi grandi. L'open day di presentazione svoltosi pochi giorni addietro è stato co-progettato da tutti gli operatori coinvolti: la direttrice dell'istituto, la coordinatrice interna e la coordinatrice FISM, insegnanti educatori, personale amministrativo, ausiliari.

Questo gruppo di lavoro ha costruito l'open day con una particolare attenzione a far percepire i valori e le intenzioni del nuovo servizio, curando gli spazi, scegliendo le parole adatte ad ogni contesto presentato e predisponendo un piccolo buffet di accoglienza. Queste le parole di risonanza raccolte alla fine dell'incontro dai genitori presenti: “accompagnare, provare, socializzare, imparare, famiglia, condividere, accoglienza, valori, condivisione, spazio e spazi pensati”. Queste parole ci confortano e rafforzano la scelta di questo nuovo servizio, che rappresenta per tutti noi dell'istituto San Giuseppe una nuova avventura riflessa su una progettualità verticale che accompagnerà le famiglie dalla nascita all'adolescenza dei figli.

Anna Altieri

CAED Scuola dell'Infanzia Istituto San Giuseppe - Sassuolo



ACCOMPAGNARE IL CAMBIAMENTO, DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA.

Azioni della commissione “continuità” interistituto

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per tutti i bambini un momento delicato e significativo ad un tempo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ognuno ad un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola.

Mercoledì 19 aprile nel comune di Sassuolo si è svolta una serata dedicata ai genitori dei bambini che il prossimo settembre inizieranno la scuola primaria “Accompagnare il cambiamento dalla scuola dell’infanzia alla primaria”. Questa serata è stata co-progettata dalle insegnanti referenti delle scuole dell’infanzia e primarie statali e paritarie del comune e dai pedagogisti di riferimento.

Nell’incontro che ha visto la partecipazione di tanti genitori, si è portato una cornice pedagogica sul significato di continuità sempre in dialogo con la discontinuità. Le insegnanti della scuola dell’infanzia hanno condiviso riflessioni sugli apprendimenti dei bambini, il valore del gioco e delle autonomie e sull’importanza della corresponsabilità tra scuola e famiglia. Le insegnanti della primaria hanno cercato di rassicurare i presenti raccontando come avviene l’ambientamento dei bambini e su quanto la dimensione ludica sia fondamentale nei primi mesi di accoglienza, evidenziando che ciò che occorre per un buon inizio è una maturità emotiva e un buon livello di autonomia, intesa sia come autonomia personale nelle piccole azioni quotidiane, che come capacità di scelta. Si è smontato lo stereotipo che all’ultimo anno dell’infanzia i bambini devono saper scrivere e far di conto, sottolineando invece l’importanza di spronarli in ciò che sanno fare, anche lasciandoli sbagliare.

La commissione interistituto del comune (composta da 4 istituti comprensivi e 3 scuole paritarie: infanzia Gesù Bambino, Infanzia Sant’Anna e infanzia e primaria San Giuseppe) dallo scorso anno è presieduta dalle scuole paritarie FISM, questo per le nostre scuole è un grande riconoscimento.

Francesca Borghi

CAED scuola infanzia Gesù Bambino- Sassuolo

Barbara Messori

coordinatrice pedagogica FISM distretto di Sassuolo



ACCOMPAGNARE il CAMBIAMENTO

dalla scuola dell'infanzia alla primaria...

19 APRILE 2023 ore 18:30

c/o Centro per le Famiglie Via caduti sul lavoro 24 Sassuolo

Incontro per i genitori dei bambini che a settembre iniziano la primaria.
Insieme ci confronteremo sulle esperienze vissute da bambini, famiglie e insegnanti



"...poi nello zaino ci metto il panino, un burro cacao e la foto della mamma..." Giulia 5 anni

Incontro promosso dalle Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie Statali e Paritarie del Comune di Sassuolo



CITTA' DI
SASSUOLO

LE BOLLE DI DAMA DORÈ

*Dio ci ha dato due mani – una per ricevere e l'altra per dare.
Non siamo cisterne che accumulano; siamo canali che condividono.*

Billy Graham

Giovedì 27 aprile 2023 i bambini della sezione di scuola dell'infanzia FISM “Maggiore Luigi Ricci” di Sestola, assieme alle suore insegnanti, sono stati accolti dal personale e i bambini della scuola dell'Infanzia FISM “Villa Prediera” di Pavullo.

Le bolle di sapone sono da sempre tra i giochi preferiti dell'infanzia, piene di magia e sogno come solo loro riescono a regalare. Dama Dorè, atelierista specializzata nella creazione di ogni tipo di bolla, durante il suo spettacolo ha donato veramente molte emozioni: prima le bolle minuscole con un guanto magico, poi le tartarughe-bolle volanti, le bolle giganti, lo “schiuma party” ... come ipnotizzati tutti, grandi e piccini, sono rimasti immobili e a bocca aperta per poi, alla fine, esplodere in salti, risate e corse: un uragano di bambini felici. Lo spettacolo è terminato con proprio loro protagonisti: ognuno con l'occorrenza si è diletta nel creare le proprie bolle di sapone, chi grandi, chi piccole, chi soffiando, ci sfruttando il vento, ma tutti facendo tutto rigorosamente insieme. Una gioia per gli occhi!

Il distretto frignanese è il più piccolo come numero di scuole FISM sul proprio territorio (solo tre), ma le distanze tra l'una e l'altra realtà sono molto ampie e i momenti di condivisione e scambio non riescono ad essere molto frequenti. In accordo con le coordinatrici interne di ogni scuola si è quindi deciso di dedicare l'ultima parte dell'anno scolastico in corso alla condivisione di attività tra queste piccole scuole “*lontane km, ma vicine col cuore*”. Un altro incontro è in programma tra la scuola di “Villa Prediera” e il San Giuseppe di Fiumalbo i primi giorni del mese di giugno.

Valentina Bernardi

coordinatrice pedagogica FISM distretto di Pavullo n/F.



LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



SPECIALE MAMMA

A maggio, come ogni anno, ci prepariamo a festeggiare la mamma di tutte le mamme, Maria e tutte le donne che vivono il dono della maternità.

Proponiamo letture in cui tutti i bambini possano riconoscere la loro mamma: che sia di pancia o che sia di cuore!

UNA MAMMA ALBERO

Lucia Panzieri, Cristiana Cerretti

ed. Lapis

Una favola dolce e poetica che racconta in maniera intensa il rapporto unico e profondo tra una mamma e il suo bambino. La mamma è come un albero: quercia robusta quando sei triste, salice dolce quando ti abbraccia, tiglio profumato nei ricordi più belli.

BUONGIORNO POSTINO

Michael Escoffier e Matthieu Maudet

ed. Babalibri

Un postino porta a mamma scimmia e papà scimmia la loro scimmietta; porta a mamma e papà ippopotamo il loro piccolo pachiderma. E poi porta alla coppia di pinguini quel figlio che da tanto attendevano e che, oh!, non è un pinguino, ma un piccolo cocodrillo!

NICOLA, DOVE SEI STATO?

Leo Lionni

ed. Babalibri

Il topolino Nicola si perde e viene adottato da una famiglia di uccelli scoprendo come questi siano amorevoli e con tantissimo amore da donargli.

LE COSE CHE PASSANO

Beatrice Alemagna

ed. Topipittori

Nella vita, sono molte le cose che passano. Si trasformano, se ne vanno. una soltanto non passa mai.

LA MAMMA

Mariana Ruiz Johnson

Edizioni Kalandraka

Questo albo racconta con semplici parole, ma con infinita dolcezza poetica, cosa rappresenta la mamma per ogni bambino. Attraverso immagini metaforiche spiazzanti di cui solo i bambini solo capaci, vengono descritti tutti gli aspetti che caratterizzano ogni mamma.

OGNI VOLTA

Silvia Vecchini

Editori Lapis

I figli sono doni che regalano rinascita, forza, amore, scoperta, sorrisi, amore...

Nuovi i occhi per guardare il mondo per amare la vita e amare noi stesse.

“Ogni volta che ti guardo, sei tu che mi apri gli occhi”

DILLO, MAMMA!

Charlotte Zolotow

ed. Fatatrac

Una passeggiata, immersa nella natura e nella quotidianità, e l'amore speciale tra una mamma e la sua bambina. Un libro che, oltre a narrare una storia, diventa nel finale una vera dichiarazione d'amore.

LA STORIA DI MARIA

Francesca Fabris

ed. Il Sicomoro

Maria è la mamma di Gesù, la mamma celeste di tutti noi. Un faro di luce in ogni momento della vita

*A CURA di: Roberta Di Natale
coordinatrice pedagogica FISM Modena*